

Verbale della seduta del Comitato Direttivo CBUI del 04 Febbraio 2015

Risultano presenti:

prof. R. Angelini, prof. G. Antonini, prof. A. Castelli, prof.ssa C. Cioni, prof.ssa M. Crispino, prof.ssa M. I. De Michelis, prof.ssa B. M. Lombardo, prof. G. Mastromei, prof. G. Musci, prof.ssa S. Perotto, prof.ssa D. Prevedelli.

Assenti giustificati:

Ospiti: prof.ssa G. Graziani (Rappresentante CUN Area 05), prof.ssa L. Migliore (Rappresentante CUN Area 05), dr. G. Zocchi (Rappresentante ONB).

Il Comitato Direttivo CBUI si è riunito il giorno 04 Febbraio 2015, alle ore 10:30 presso la Sala Riunioni (IV piano) di v.le G. Marconi 446 (00146 – Roma) per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) TECO E TECO-D
- 3) CISIA e prossimo test di accesso 2015
- 4) Direttivo conScienze
- 5) rapporti con CUN
- 6) Varie ed eventuali

1) COMUNICAZIONI

Il Presidente comunica che il MIUR ha pubblicato il DM 893 in data 09/12/14, inerente il costo standard unitario di formazione per studente in corso. A tal proposito il Presidente riferisce che non vengono modificate le numerosità massime di classe, ma cambiano le numerosità di riferimento andando ad influire sul costo dei singoli studenti: in questo modo si penalizzano i CdL con un basso numero di studenti, poiché se questi sono meno della media di riferimento il costo per ognuno è maggiore rispetto al costo medio. Viceversa, nei CdL con un numero di studenti superiore alla media di riferimento (ma sempre entro il limite di classe), il costo dei singoli studenti sarà inferiore.

Il Presidente invita tutti a prendere visione del DM 893/2014 e del relativo parere del CUN (rispettivamente allegati n. 1 e 2), in modo da approfondire eventualmente la questione in una prossima riunione.

Il Presidente, avendo ricevuto una richiesta in tal senso, chiede al dott. Zocchi di verificare con gli organi competenti dell'ONB se la frequenza a Master o Corsi di Perfezionamento (organizzati esclusivamente da Atenei) può dare diritto all'esenzione (esclusivamente per il periodo di frequenza) all'obbligo degli ECM richiesti dall'Ordine stesso ed esprime il suo parere favorevole in tal senso.

Il dott. Zocchi comunica che riferirà il quesito e farà pervenire una risposta quanto prima.

Il Presidente informa il Direttivo che, in collaborazione con l'ONB, stanno procedendo i lavori di realizzazione del Master di II livello in Sicurezza e Qualità alimentare ed entro il mese di marzo verrà sottoposta al Direttivo stesso una bozza di Regolamento e Piano Didattico. L'obiettivo è quello di realizzare un percorso *post-lauream* certificato sia dall'ONB che dal CBUI, che possa essere adottato e condiviso a livello nazionale dagli Atenei interessati. In particolare, il Presidente auspica che i tre Atenei romani (La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre) possano collaborare e consorzarsi per attivare il suddetto master.

Il Presidente cede la parola al dott. Zocchi, che ribadisce l'importanza di questo percorso *post-lauream* in ottica di sbocchi professionali futuri per i partecipanti: il campo della sicurezza e qualità alimentare oggi è un settore in espansione e, quindi, arriva una buona richiesta di figure professionali adeguate, che però risultano carenti vista l'assenza di un *iter* didattico adeguato. Il fine è quello di formare un professionista, cui sarà conferita una certificazione dell'Ordine, che abbia le competenze su tutti gli aspetti della qualità e della sicurezza alimentare, compresi quelli patologici. In quest'ottica, il corso sarà accessibile ai Biologi che abbiano acquisito nella loro carriera universitaria almeno 60 CFU in Settori Scientifico-disciplinari biologici (BIO).

Il dott. Zocchi, inoltre, comunica che l'ONB sarà presente all'EXPO di Milano 2015 e che, tra le altre iniziative, presenterà questo master come una ottima collaborazione fra il sistema universitario e l'ONB stesso, tesa alla formazione di figure professionali altamente specializzate in ambiti in cui esiste una reale richiesta.

Il dott. Zocchi spera che, in attesa di ideare e attivare nel prossimo futuro un percorso didattico universitario biologico di ambito nutrizionistico, questo master possa offrire da subito la possibilità per i Biologi di specializzarsi ed impiegarsi in un settore in espansione.

Il Presidente comunica che vorrebbe iniziare a programmare per l'autunno 2015 una nuova assemblea plenaria ONB e CBUI, invitando tutti i Coordinatori dei CdL e CdLM biologici e i rappresentanti dell'Ordine. Questo evento sarebbe un'ottima iniziativa da segnalare nelle SUA-CdS, in cui si chiedono specificatamente anche confronti con le parti sociali e con esponenti del mondo del lavoro, ed anche l'occasione per discutere di TECO E TECO-D, di test di accesso, ecc. Il Presidente indica che sarebbe opportuna anche la partecipazione dell'Area Biologica di conScienze e dei delegati del CUN e a tal proposito propone di nominare un membro del Direttivo, che possa assicurare un contatto continuo tra CUN e CBUI.

Si apre un ampio dibattito.

Il Presidente propone di affidare tale incarico al prof. R. Angelini, che ha offerto la sua disponibilità, ed il Direttivo approva all'unanimità.

Il Presidente comunica che durante i prossimi incontri si discuteranno i dettagli dell'evento.

Il Presidente cede la parola alla prof.ssa Lombardo, che informa il Direttivo che la L13 è stata inserita nel Piano Nazionale Lauree Scientifiche, con la relativa assegnazione di fondi per progetti specifici per l'a.a. 2015/2016 che coinvolgano le scuole superiori per attività di tutorato in ingresso, collaborazione e coordinazione con gli insegnanti, ecc.

2) TECO-D

Il Presidente lascia la parola alla prof.ssa B.M. Lombardo, che informa come la richiesta della CRUI di non rendere obbligatorio dal presente anno la procedura TECO per le sedi sia stata recepita dall'ANVUR. L'ANVUR, quindi, ha provato a chiedere agli Atenei di aderire alla sperimentazione TECO, ricevendo però poche adesioni. La prof.ssa Lombardo propone di avviare una sperimentazione, indipendentemente dall'ANVUR, per mettere a punto un TECO-D coinvolgendo tre o quattro CdL e verificare, tramite i risultati, la validità della procedura messa a punto. In proposito, la prof.ssa Lombardo ricorda che l'ANVUR ha modificato i requisiti degli studenti che dovrebbero sottoporsi al TECO-D: non più studenti del III anno che abbiano acquisito tutti i CFU degli insegnamenti di base e caratterizzanti (come lo scorso anno), ma studenti iscritti da tre anni (coinvolgendo, quindi, anche studenti ripetenti) che abbiano acquisito i CFU degli insegnamenti di base e caratterizzanti previsti dal Decreto di Classe (equivalenti a 90 CFU per la L13). Questo significa che si chiede di sostenere una verifica sulle competenze in uscita a studenti che sono circa a metà del percorso didattico. In questa ottica, sarebbe opportuno inserire quesiti che vertano per la maggior parte sugli insegnamenti appartenenti al I e II anno di corso.

Il Presidente cede la parola alla prof.ssa De Michelis, che fa notare come in questo modo il test non possa essere una verifica delle competenze in uscita.

Si apre un ampio ed articolato dibattito, a cui prendono parte tutti i presenti.

La prof.ssa Lombardo fa notare che i requisiti stabiliti dall'ANVUR per la scelta dei candidati non sono modificabili e mirano ad ottenere un campione omogeneo (appartenente ad un'unica coorte di studenti) e di alto livello (selezionando gli studenti che in minor tempo acquisiscono i CFU indicati). La prof.ssa Lombardo propone di avviare come CBUI una sperimentazione in tre sedi (Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Torino) del TECO-D, secondo le direttive ANVUR e inserendo nel test quesiti per verificare nozioni specifiche, ma di base; contemporaneamente, la prof.ssa Lombardo suggerisce di sottoporre in una sede medio-piccola (Università degli Studi del Molise) il test ad un campione "allargato", coinvolgendo studenti immatricolati da più di tre anni. La sperimentazione andrebbe svolta in maggio, in modo da coinvolgere i laureandi di luglio, cioè gli studenti migliori della specifica coorte.

Il Direttivo approva all'unanimità e rimanda ad una prossima seduta la definizione dei dettagli.

Il Presidente propone che i partecipanti abbiano un attestato del CBUI con il punteggio conseguito ed il Direttivo approva all'unanimità.

Il Presidente sollecita la definizione dei test da utilizzare nella sperimentazione: uno di ambito biochimico e biomolecolare, uno di ambito fisiologico ed uno di ambito ecologico e ambientale.

3) CISIA e prossimo test di accesso 2015

Il Presidente cede la parola alla prof.ssa De Michelis, che propone di far partecipare al test di accesso anche una parte di studenti che iniziano l'ultimo anno di scuola superiore.

Si apre un ampio ed articolato dibattito, a cui partecipano tutti i presenti.

In particolare, la prof.ssa Cioni fa notare come il test di accesso sia calibrato principalmente sul programma proprio dell'ultimo anno di scuola superiore: questo sarebbe un grosso ostacolo per gli studenti non ancora diplomati.

La prof.ssa Lombardo informa che il TOLC (Test Online CISIA) per i CdL in Ingegneria ha riscosso un grande successo: gli studenti sono stati molto soddisfatti di avere più date per sostenere la prova, con intervalli di tempo opportuni fra una e l'altra in modo da avere tempo di riprepararsi in caso di esito negativo. La prof.ssa Lombardo, inoltre, informa il Direttivo che il CISIA vorrebbe avere la collaborazione del CBUI per mettere a punto in futuro un TOLC per i CdL biologici. Per fare questo bisognerebbe avere un database di *items* appropriato: quando uno studente svolge il TOLC visualizza a schermo solo il proprio test e non porta via nulla di scritto (quindi le domande possono essere riutilizzate).

Il Presidente, vedendo l'interesse suscitato dalla proposta di avere un TOLC di ambito biologico, invita il Direttivo a discuterne nuovamente in futuro e di considerare la possibilità di iniziare a non divulgare più i quesiti usati, al fine di velocizzare la creazione di un database sufficiente a sperimentare tale procedura.

Il Direttivo approva all'unanimità.

4) Direttivo conScienze

Nulla di ascrivibile a tale punto.

5) Rapporti con il CUN

Il Presidente dà il benvenuto alle prof.sse G. Graziani e L. Migliore, nuove rappresentanti CUN per l'area biologica in attesa di nomina ufficiale, a cui presenta sinteticamente il CBUI e le sue attività di collegamento fra i Corsi di Laurea, il CUN e l'ANVUR.

Il Presidente comunica alle prof.ssa Graziani e Migliore che il Direttivo vorrebbe indire una assemblea plenaria (di cui al punto 1- COMUNICAZIONI), dove sarebbe molto gradita la presenza di rappresentanti del CUN e che in data odierna il prof. R. Angelini è stato nominato dal Direttivo rappresentante del CBUI per i rapporti con il CUN.

Il Presidente, inoltre, chiede alle prof.sse Graziani e Migliore se il Decreto n.893 (inerente il costo standard per studente) influisca sulla numerosità delle classi, poiché il CUN si è espresso su tale Decreto, senza però chiarire questo punto.

Il Presidente cede la parola alle prof.sse Graziani e Migliore, che ringraziano per l'accoglienza ed assicurano che, ottenuta la nomina ufficiale in seno al CUN, chiederanno di partecipare all'assemblea plenaria organizzata dal CBUI e cercheranno di chiarire il quesito posto dal prof. Antonini in merito al Decreto n. 893.

Il Presidente cede la parola alla prof.ssa Lombardo, che illustra sinteticamente alle prof.sse Graziani e Migliore la nascita e lo sviluppo della procedura TECO e TECO-D messa a punto dall'ANVUR. La prof.ssa Lombardo, inoltre, informa le rappresentanti del CUN circa la posizione del Direttivo in merito a questa procedura ed auspica una visione condivisa CBUI/CUN.

La prof.ssa Lombardo racconta come l'ANVUR per la procedura TECO e TECO-D abbia accomunato la classe di laurea in Biologia con quella in Biotecnologie; come il CBUI abbia provato ad interfacciarsi con il prof. Ferrari, rappresentante della classe di laurea in Biotecnologie; e come si sia trovato di fronte ad una situazione estremamente eterogenea (in antitesi con l'omogeneità nazionale della classe L13, incentivata dal CBUI con la creazione del syllabus nel 2007) che ha portato il Direttivo ad abbandonare l'idea di mettere a punto un TECO-D interclasse.

La prof.ssa Lombardo spiega che il Direttivo vorrebbe iniziare una sperimentazione TECO-D in 3 o 4 sedi aderenti al CBUI ed informa che da qualche anno il CBUI somministra ai laureandi un test di propria creazione, messo a punto sulle matrici dei descrittori di Dublino.

In fine, il Presidente ricorda che il CBUI è promotore e co-realizzatore del test di ingresso nazionale ai CdL biologici, la cui adesione è su base volontaria delle singole sedi: in questo modo si è ottenuta anche una discreta omogeneità sulla valutazione in ingresso. Inoltre, poiché il mondo del lavoro "assorbe" pochi Biologici, il CBUI da sempre consiglia alle sedi di adottare il numero programmato per le immatricolazioni, in modo da evitare un eccesso di laureati. Il problema, ora, è che una aliquota del FFO è calcolata sul numero di studenti immatricolati annualmente ed in alcune sedi i Rettori stanno rivalutando l'opportunità del numero programmato.

6) Varie ed eventuali

Il Presidente cede la parola alla prof.ssa Cioni, che porta all'attenzione del Direttivo il dato sulla durata media per il conseguimento del titolo. La prof.ssa Cioni fa presente che il dato elaborato da Almalaurea è calcolato considerando sia gli studenti appartenenti all'Ordinamento afferente al DM 509 che quelli appartenenti all'Ordinamento afferente al DM 270.

Il Presidente ricorda che le statistiche Almalaurea sono calcolate sui dati raccolti fino a dicembre 2013: l'Ordinamento afferente al DM 270 ha avuto inizio nel 2009 e, quindi, la durata media dei laureati non può essere superiore al periodo in cui è attivo l'Ordinamento stesso (4 anni). Il Presidente ritiene che la soluzione ideale sarebbe una analisi per coorti da fare nelle singoli sedi, scoprendo così la percentuale di laureati per coorte. Vista la difficoltà di procedere in tal senso, per il momento risulta più utile avere statistiche così come elaborate da Almalaurea.

Non essendoci altri punti da discutere all'ordine del giorno, la riunione termina alle ore 15:40.

Il Segretario
prof. Giovanni Musci

Il Presidente
prof. Giovanni Antonini